

Basket

B GIRONE B

Rekico, casa dolce casa Nts, viaggi incompiuti Sarà regola o eccezione?

L'ex Brighi: «Non regaleremo ancora due quarti»
Maghelli: «Dobbiamo essere tosti come al Flaminio»

FAENZA

VALERIO ROILA
MATTEO PEPPUCCI

Destinata a un andamento sinusoidale in questo avvio di stagione, con risultati di segno opposto tra casa e trasferta, la Rekico riabbraccia volentieri, per conforto "psicologico" e cabalistico, il parquet del Pala-Cattani (ore 18, arbitri Colombo di Cantù e Sironi di Milano), palcoscenico del secondo derby romagnolo della stagione, con ospite d'onore la Nts Informatica Rimini, anch'essa finora vincente solo tra le mura amiche. A dispetto però del "sortilegio" esterno stagionale, arriva il dato dell'anno scorso, con la doppia sfida che vide prevalere sempre la squadra viaggiante. L'obiettivo dei Ragisolaris, dopo la caduta di Piacenza, non si limita a tornare a muovere la classifica, ma a farlo raggiungendo una maggior intensità difensiva nella propria area, avendo finora concesso il 54% da due punti agli avversari in stagione (quarta peggior squadra del girone), innalzando il livello di attenzione in impostazione del gioco offensivo (Faenza è seconda solo a Lecco nel dato delle palle perse) ed aumentare così le percentuali di finalizzazione, dato il 28% dall'arco (terzo peggiore) che è influenzato dalle avversarie finora incontrate, ma tradisce anche una pressione forse auto-imposta da parte dei tiratori neroverdi.

Dei due ex Crabs ora in maglia Rekico, uno ha ballato in riviera un solo anno (Marco Perin), mentre Lorenzo Brighi è cresciuto nel vivaio riminese e ha esordito in B con la maglia biancorossa. «Ho già giocato contro Rimini quando ero a Cento, ma è normale provare ancora emozione particolare ad affrontarli. Devo però accantonare l'aspetto personale, c'è una partita a vincere e noi siamo motivati a riscattarci. Cercheremo di giocare con grande lucidità, concentrazione e continuità, senza regalare due quarti come successo con Tigers e Piacenza. Rimini è imprevedibile e sa metterti in difficoltà».

Qui Rimini

Ci vogliono provare per davvero, i Crabs. Del resto da perdere hanno poco o nulla, considerando i 6 punti già in cascina frutto di un preziosissimo 3/3 al Flaminio è tutta la pressione



Sopra Lorenzo Brighi prodotto dei vivaio riminese ora a Faenza
Sotto Signorini che Maghelli potrà utilizzare solo a mezzo servizio

sulle spalle di una Rekico costretta a vincere ma poco convincente sino a qui.

«Ok, forse non hanno ancora assorbito tutti i cambiamenti che hanno fatto – sostiene coach Maghelli – ma restano squadra di livello alto, con sette senior molto forti ed esperti della categoria, con talento e punti nelle mani. Noi ci proviamo ma per restare nel match bisogna essere più duri, proprio come siamo in casa».

A Vicenza e Lugo, in effetti, la Nts Informatica è naufragata presto, senza riuscire a entrare in ritmo. Al Flaminio, invece, si

**SARÀ UN GRAN DERBY
AL PALA CATTANI (ORE 18)**

**I Ragisolaris puntano sul fattore campo
I Crabs devono alzare il rendimento esterno
ma Mladenov è fuori e Signorini acciaccato**

è vista un'intensità comunque alta e tanta cattiveria. «Siamo giovani, spesso ci condannano anche i falli, poi abbiamo delle pause che in casa si possono camuffare e recuperare, fuori è più difficile. Ma ci alleniamo bene, dovremo difendere duro sui loro esterni tenendo botta sotto canestro. Credo che ci possiamo accoppiare bene con i nostri avversari».

Il "Mago" pare anche aver trovato la quadra delle rotazioni, sicuramente ridotte rispetto all'inizio. Anche oggi però Signorini sarà a mezzo servizio con fasciatura alla mano (ieri aveva anche la febbre), mentre Mladenov resterà in borghese. Busetto, Toniato e Sipala, oltre a Myers e Foiera, i deputati a bissare il successo di due stagioni fa, quando i Granchi di Bernardi passarono a Faenza virando verso i play-off. Altro giro altro regalo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

B GIRONE B

Orva, è durissima ma oggi con Lecco si punta sulla cabala

I lombardi hanno perso due sole partite finora: entrambe in Romagna contro Crabs e Tigers

LUGO

Guarita dal malessere passeggero degli avvii diesel, ma non da quello, più generalizzato nel girone, del mal di trasferta, l'Orva riparte dal Pala Banca di Romagna per un doppio impegno interno nel giro di quattro giorni (Lecco oggi, Padova sabato) ad alto coefficiente di difficoltà.

Si comincia dunque (ore 18, arbitri Schena e Acella di Bari) con la Gimar, la squadra "incriminata" per aver depositato i cartellini in ritardo e poi graziata dalla Federazione con la sola penalizzazione di non poter fare mercato di riparazione durante la stagione. I lombardi, persa la prima a Rimini disputata con gli Under 19 per la grana tesseramenti, ha recuperato parte del terreno battendo in casa tre squadre da play-off come Piacenza, Crema e Vicenza, cedendo solo al Romiti coi Tigers. Guidata dall'ala grande Balanzoni, top scorer del girone a quota 17,8 medi, ispirata dal play Maccaferri, l'anno scorso a Faenza, e dalla guardia Quartieri (entrambi tra i top 5 assist-man, ne smazzano 11 per gara in coppia), armata dai proiettili di Cacace (pri-



Il lungo dell'Orva, Silvio Stanzani

mo dall'arco con l'incredibile 65%) e "coperta" sotto canestro dal lunghissimo Spera (210 cm, 10 rimbalzi medi, secondo del gruppo), Lecco ha un quintetto che vale i primissimi posti e una rotazione che si amplia a comprendere due produttivi elementi prelevati da San Severo, Fabie Morgillo, più il promettente under Riva, vivaio Cantù.

«Hanno una rosa bilanciata – aggiunge coach Galetti – e ben costruita, hanno stazza fisica e cambi in ogni ruolo. Per noi questa gara apre un ciclo di partite importanti. Proveremo a tenerli lontano da canestro con la nostra aggressività e a tenere alto il dinamismo in attacco, restando sul pezzo anche nel caso prendessimo break negativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

B GIRONE B

Tigers a Scandiano per provare a sfatare il tabù trasferta

FORLÌ

Sbloccarsi in trasferta dopo esserci andati vicini sia a Padova che a Faenza salvo poi trovarsi con nulla da stringere nelle mani se non la delusione per due chance sfumate ai supplementari e in un telurico quarto periodo. E' questo l'obiettivo dei Tigers Forlì oggi a Scandiano (ore 18) contro una Bmr che ha appena centrato la prima vittoria stagionale ai danni del fanalino di coda Desio.

L'occasione per la banda di Giampaolo Di Lorenzo sembra più che propizia, ma guai a sottovalutare una formazione che annovera sì molti più giovani rispetto alle scorse stagioni, ma che mantiene una colonna vertebrale di grande esperienza e qualità imperniata sulla guardia Luca Bertolini, sull'ala-pivot Federico Pugi e sul 40enne Massimo Farioli che il coach dei romagnoli ben conosce avendolo allenato più volte e,

soprattutto, in quella Fulgor Libertas che nel 2010 arrivò in finale promozione in B1.

In più Scandiano ai tempi dei Tigers in C, fu la vera bestia nera della società del presidente Giampiero Valgimigli. Nel 2014-2015 le strappò i play-off all'ultima giornata e nella stagione successiva la eliminò 2-0 nel primo turno dei play-off. Motivi in più per cercare di esorcizzare gli spettri nella Festa di Ognissanti e mettere due punti in più in cascina prima del match casalingo con Olginate che offre la possibilità di iniziare a respirare davvero l'aria del vertice. Due impegni consecutivi che diranno molto sul processo di maturazione di una squadra sì giovane, ma il cui potenziale ha dimostrato al Villa Romiti, di valere il ruolo di outsider. E' il momento di riaffermarlo anche lontano dal palasport amico.

ENRICO PASINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA